



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Il Presidente

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 7
Prof.ssa Ing. Adriana Del Borghi
SEDE

Oggetto: [ID_VIP_5756] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) e Casamassima (BA) – Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Richiesta di integrazioni.

A seguito dell'attività svolta dal Gruppo Istruttore 7 di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta unitamente all'istanza in epigrafe, nonché in esito al sopralluogo avvenuto sul sito in data 19/04/21, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, a completamento ed integrazione delle richieste già formulate dal Ministero della Cultura in data 26 marzo 2021 che qui si intendono richiamate, si rende necessario acquisire le integrazioni documentali e di analisi di seguito riportate.

1. REDAZIONE SIA E STUDIO INCIDENZA

- Lo Studio di Impatto Ambientale risulta firmato soltanto da un ingegnere, mentre manca l'indicazione delle competenze specialistiche di settore che hanno collaborato alla redazione dello stesso e le correlate sottoscrizioni degli altri professionisti. Ciò richiamando l'art. 2, comma 5, lett. c) a mente del quale il proponente *“cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali”*, che possono in tal modo effettuare una compiuta descrizione dei valori naturalistici e della biodiversità del sito, così come pure sulla progettazione delle opere di compensazione e mitigazione. Si chiede pertanto di provvedere a colmare tale mancanza.
- Si richiede elaborato integrativo di quello presentato e denominato *“Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità”*, in considerazione della circostanza per la quale la torre anemometrica utilizzata per i rilievi anemometrici, è stata situata a 7,5 km di distanza dal sito.

Il risultato cui è addivenuto il proponente è la produzione di 247,1 GWh all'anno per 2745 ore equivalenti.

2. IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI

- Si richiede elaborato specifico recante indicazione del rispetto della distanza dalle strade nazionali a provinciali come previsto dal DM 10 settembre 2020 punto 7.2 (Misure di mitigazione). Si richiede analogo elaborato anche in riferimento alle strade comunali, vicinali ed ai tratturi, al fine di stimare meglio l'impatto determinato in fase di cantiere, atteso che, anche in sede di sopralluogo, è emerso che molte delle strade interessate sono piuttosto strette e risultano lambite in gran parte da muretti a secco.
- Si richiede indicazione della esatta ubicazione della SE di trasformazione della RTN a 380/150 kV (viene indicato solo che è nel territorio comunale di Acquaviva) che, peraltro, dalla documentazione trasmessa dal proponente, risulta da condividere con altri produttori.

3. TERRITORIO - PAESAGGIO - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

- Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità (compresi gli ampliamenti eventualmente non ripristinabili), stazioni elettriche, o altre necessità e le piazzole degli aerogeneratori, contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative.
- Nel calcolo non risulta considerata l'eventuale rimozione di vegetazione naturale e la frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali indotta dalla localizzazione degli interventi, in relazione all'ordinamento colturale delle attività che saranno direttamente interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazzole, cavidotto, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc), per procedere poi ad idonee misure di mitigazione e compensazione.
- Non risulta data adeguata attenzione alla presenza di habitat naturali, progettando alternative o operazioni di mitigazione del danno e ripristino, anche per le fasi di cantiere, con riferimento al mantenimento, al miglioramento ed alla riqualificazione, comprese le realtà silvo-pastorali esistenti e loro eventuali elementi di pregio ecologico-estetico (alberature, muretti a secco, aree umide).
- Si richiede elaborato integrativo alla Relazione paesaggistica con indicazione specifica e nominativa di tutte le Masserie storiche (sia quelle vincolate che quelle non soggette a vincolo) situate sui 2 territori comunali interessati dalla proposta di intervento e correlata indicazione del calcolo della gittata massima in caso di rottura in riferimento a ciascun recettore sensibile

4. COMPENSAZIONE

- Non risultano adeguatamente contabilizzate le emissioni dovute alle fasi di produzione dei materiali (calcestruzzo, metalli, ...) e alla messa in opera dell'impianto, valutate in ottica ciclo di vita, che dovranno essere opportunamente compensate.
- In riferimento agli aerogeneratori, si ritiene necessario approfondirne le caratteristiche costruttive e le modalità di scelta dei materiali, con particolare attenzione alle valutazioni effettuate in ottica di ecodesign e di economia circolare per favorirne la durata (Increased lifetime), lo smontaggio (Design for disassembling), il riuso o il riciclo a fine vita (Improved

recyclability). In particolare, dato che il riuso potrà coinvolgere però solo una parte della quantità di aerogeneratori dismessi, si ritiene necessario utilizzare approcci innovativi per il riciclo dei materiali stessi degli aerogeneratori ed effettuare valutazioni accurate relativamente alla scelta dei materiali facendo riferimento alle più recenti ricerche nel settore (Accelerating Wind Turbine Blade Circularity, WindEurope, Cefic and EuCIA, May 2020).

- Il proponente, come determinato a valle del monitoraggio Ante Operam, dovrà prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene nonché possibili ripopolamenti faunistici da coordinare con iniziative in essere rispetto alle eventuali perdite causate dall'impatto. Per le attività compensative di ripristino e restauro ambientale (in linea con le linee guida della *Restoration Ecology*) il proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), identificando necessità territoriali significative per gli habitat e le specie presenti, al di là dei semplici interventi di rivegetazione o rimboschimento.

5. FASE DI CANTIERE

- Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
- In merito alla Vegetazione, il Proponente dovrà fornire dettagli relativamente a quali e quanti alberi sarà eventualmente necessario tagliare e perché, alla loro tipologia ed ubicazione precisa.
- Il Proponente, in merito a Piazzole, strade e stazioni elettriche, dovrà fornire informazioni sui materiali utilizzati (materiale drenante o meno), sulla superficie totale che viene modificata (per verificare il consumo di suolo anche in relazione alla compattazione).
- Il Proponente dovrà precisare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

6. IDONEITÀ GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA

- La relazione appare solo descrittiva e non supportata né da indagini puntuali né da verifiche in grado di determinare il grado della stabilità dei versanti interessati sia dalle opere puntuali che lineari pre e post operam. Dal punto di vista idrogeologico, non emergono dati e informazioni circa la presenza di falde idriche e la loro eventuale interazione con le opere da realizzare.
- Alla luce di quanto evidenziato si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici al fine di verificare l' idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell'ubicazione dei singoli aerogeneratori che per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la stazione elettrica, ed in particolare l'interferenza di eventuali falde idriche o di sorgenti idriche che possano interferire con le opere da realizzare e/o le eventuali fondazioni profonde che possano interferire con le opere da realizzare e/o le eventuali fondazioni profonde.

7. PMA E CRONOPROGRAMMA

- Si chiede di integrare opportunamente le informazioni relative ai monitoraggi proposti con un adeguato Programma di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti (incluso rumore, vibrazioni...) ed un apposito relativo crono programma differenziando le fasi Ante Operam e in corso di esercizio.

8. RUMORE

- La relazione specialistica sull'impatto acustico non argomenta sufficientemente la conoscenza del contesto in cui l'impianto si inserisce, con particolare riguardo alla trattazione anemologica del sito (per come già sopra accennato), alla caratterizzazione acustica delle sorgenti già presenti nell'area oggetto di indagine, alla valutazione del clima acustico attuale e previsionale.
- Per le valutazioni acustiche sono da considerare la classificazione acustica comunale, gli strumenti di pianificazione urbanistica, le eventuali regolamentazioni regionali e comunali specifici per le installazioni eoliche.
- Nel caso in cui l'amministrazione comunale non abbia adottato la classificazione acustica comunale, per i limiti acustici sarà opportuno riferirsi alle destinazioni d'uso del territorio più cautelative per l'esposizione al rumore.
- La campagna di monitoraggio acustico dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile (anche con rilievi fotografici e cartografie localizzative) circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti (principale e secondarie) presenti nell'area oggetto di indagine; i tempi di misurazione utili all'analisi del rumore devono essere abbastanza lunghi da coprire le situazioni di ventosità e direzione del vento a terra e in quota tipiche del sito oggetto di indagine (per la condizione di velocità del vento < 5 m/s si deve intendere quella misurata al ricettore).
- Lo studio di impatto acustico dovrà prendere a riferimento la norma UNI/TS 11143-7:2013. Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento anche l'orografia del sito, dovranno essere eseguite in corrispondenza di tutti i ricettori presenti e dovranno comprendere le mappature acustiche in scala adeguata (per il tempo di riferimento diurno e notturno) riportanti le curve di isolivello acustico.
- In caso di superamento dei limiti, individuare le modalità di mitigazione del rumore che consentano il rispetto dei limiti di immissione acustica e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 in tutte le condizioni di esercizio.
- Per la fase di cantiere si chiede di stimare i livelli di immissione acustica presso i ricettori individuati nelle peggiori condizioni di esercizio.

9. CAMPI ELETTROMAGNETICI

- La documentazione fornita dovrà essere corredata di cartografie in scala adeguata riportanti i tracciati delle linee elettriche (cavidotti di progetto e linee già esistenti), la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT e SST di collegamento alla RTN, la localizzazione di tutti i ricettori presenti sul territorio.
- Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento tutti i ricettori esposti presenti sul territorio e relativa localizzazione rispetto alle sorgenti di campo elettrici e magnetici.
- Si chiede di riportare su cartografia le DPA calcolate al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

10. INTEGRAZIONI RICHIESTE DAGLI ALTRI ENTI

Si richiede di fornire riscontro ai pareri e alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica e, in particolare, alle seguenti:

- Richiesta integrazioni pervenute dal Ministero della Cultura, nota prot. n. 10070-P del 26.03.2021, acquisita con nota prot. n. 1541/ MATTM del 26/03/2021.
- Parere Comune di Acquaviva delle Fonti, nota prot. n. 8165 del 18.03.2021, acquisito con nota prot. n. 29699/MATTM del 22/03/2021, e Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 17.03.2021., acquisita con nota prot. n. 2090/CTVA del 22/04/2021.
- Parere Comune di Casamassima, nota prot. N. 5291/2021 del 18.03.2021 acquisita con nota prot. n. 29782/MATTM del 22/03/2021.
- Parere Comune di Casamassima, nota prot. N. 5331/2021 del 18.03.2021 acquisita con nota prot. n. 29929/MATTM del 22/03/2021, e Delibera di Consiglio Comunale n.11/2021 del 17/03/2021.
- Parere Comune di Sammichele di Bari, Deliberazione N.8 del 17.03.2021 acquisito con nota prot. n. 29784/MATTM del 22/03/2021.

Per il Presidente

Cons. Massimiliano Atelli
giusta delega di firma prot. 974/2021

La Coordinatrice

Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)